

SPORT INVERNALI • IL BILANCIO DEL COMITATO PROVINCIALE DELLA FISI

Trionfa il Trentino Ski Team

Sci alpino, la classifica del Gp Italia. Primo posto per il Comitato Trentino della Fisi davanti alla Valle d'Aosta e all'Alto Adige, i nostri portacolori comandano anche in campo maschile, donne al 5° posto

Le classifiche individuali. Martino Rizzi, noneso di Cloz, è primo in quella delle discipline veloci e conquista il posto in Nazionale Sempre nel Gp Italia successi per Rigatti Di Grazia e Franceschetti

TRENTO. Il Trentino Ski Team di sci alpino nella storia, Martino Rizzi di diritto in Nazionale. La stagione sportiva 2019/2020 è destinata a rimanere negli annali per il Comitato Trentino della Federazione Italiana Sport Invernali, e non solo per la drammatica esperienza legata al Covid-19, con l'annullamento degli ultimi appuntamenti agonistici in calendario. Per la prima volta nella sua storia infatti la graduatoria del Gran Premio Italia Giovani, ovvero il circuito articolato su 23 gare che si svolgono sull'arco alpino rivolto agli Under 21 che ha il compito di individuare i più forti sciatori che l'anno successivo accederanno di diritto alle Nazionali di specialità, vede il Trentino guardare tutti dall'alto. Qualche stagione fa, per due inverni la squadra aquilotta femminile risultò la migliore, ma mai venne vinta la generale.

In testa alla classifica

La classifica finale del circuito, seppure non si siano disputate 6 gare su 23, vede la squadra coordinata da Enrico Vicenzi al primo posto con 3905 punti, seguita dalla Valle d'Aosta con 3309 punti e dall'Alto Adige con 3173 punti. Il Trentino è anche primo nel settore maschile con 2790 punti, davanti all'Alto Adige con 1414 e al Veneto con 1355. Nella classifica femminile invece trionfa la Valle d'Aosta con 2121 punti, sull'Alto Adige 1759, mentre il Trentino è quinto con 1115 punti.

Per quanto riguarda le classifiche individuali in campo maschile il Trentino piazza addirittura 4 atleti nelle prime sette posizioni. A vincere è Martino Rizzi con 717 punti, seguito dal valdostano Giovanni Zazzaro e al piemontese Lorenzo Thomas Bini. Quarto è il trentino d'adozione Giacomo Dalmaso, quinto l'altro alfiere del Trentino Ski Team Michele Gasparini e settimo Davide Baruffaldi, sempre di Fisi Trentino. In campo femminile a trionfare è la valdostana Annette Belfrond, con la prima trentina



• Foto di gruppo per gli atleti del Trentino Ski Team di Enrico Vicenzi e Marco Peterlini

Beatrice Sola ottava e prima dell'anno 2003. Decima poi Amelia Rigatti Di Grazia e 21esima Maria Ginevra Berta.

Martino Rizzi in Nazionale

Non sono però i vincitori della classifica assoluta a passare di diritto in Nazionale nella stagione 2020/2021, bensì i vincitori (maschi e femmine) della graduatoria delle prove tecniche (gigante, slalom e parallelo) e delle prove veloci (discesa e superg). Indosseranno dunque la tuta azzurra il prossimo inverno il trentino di Cloz Martino Rizzi e la bellunese Federica Lani per il settore veloce, quindi i due valdostani Giovanni Zazzaro (d'adozione visto

che è abruzzese) e Annette Belfrond, figlia dell'ex azzurro Matteo.

Ma non saranno solo questi quattro forti sciatori ad entrare in Nazionale, visto che la Commissione Discesa Nazionale Fisi, appena usciti dall'emergenza sanitaria, convocherà tutti i refenti d'Italia per analizzare la stagione e formare la nuova squadra giovanile 2020/2021 e in quest'ottica ci sono ottimi segnali per gli altri atleti di Fisi Trentino. In campo maschile Michele Gasparini è infatti secondo nelle gare tecniche, grazie a 3 vittorie sui 5 slalom gigante disputati, e Davide Baruffaldi è quarto. Nella classifica prove veloci sia Giacomo Dal-

maso sia Amelia Rigatti Di Grazia sono secondi, mentre Giulia Peterlini è sesta nelle graduatorie prove tecniche.

Primi Rigatti e Franceschetti

Il Gran Premio Italia prevede anche una classifica per le categorie Aspiranti con gare dedicate, vinta proprio dalla fiemmesa Amelia Rigatti Di Grazia, con Beatrice Sola 14esima, e dal piemontese Lorenzo Thomas Bini, seguito dal solandro Tommaso Zanella e quinto il campigliano Edoardo D'Amico.

Nel Gran Premio Italia Senior ha invece trionfato il giudicariense Pietro Franceschetti, tesserato con il bresciano Sci

Club Val Palot, davanti all'altoatesino Alex Hofer e proprio a Martino Rizzi, che fra l'altro risulta anche il miglior Under 23 davanti ad Alessio Bonardi.

«È un traguardo strepitoso - evidenzia il responsabile del settore sci alpino Marco Peterlini - Risultare il miglior Comitato Fisi d'Italia nello sci alpino dopo decenni di supremazia altoatesina significa che il Progetto Trentino Azzurro iniziato nel 2011 è stata una straordinaria intuizione. All'inizio con la gestione di Matteo Guadagnini sono cresciuti tanti sciatori ora in nazionale e da due anni con la guida tecnica di Enrico Vicenzi (tornato in Comitato dopo l'esperienza come tecni-

co azzurro), assieme agli altri allenatori Andrea Sonda, Mattia Facchinelli, Michele Bertoldi, Loris Donei e un nuovo staff di professionisti specializzati, siamo addirittura risultati il miglior Comitato d'Italia con 3 vittorie e ben 4 secondi posti nelle varie graduatorie del Gran Premio Italia».

GRADUATORIA COMITATI: 1.

Trentino punti 3905, 2. Valle d'Aosta 3309, 3. Alto Adige 3173, 4. Veneto 2642, 5. Alpi Centrali 2311, 6. Alpi Occidentali 2198, 7. Appennino Emiliano 1006, 8. Friuli Venezia Giulia 436, 9. Appennino Toscano 409, 10. Abruzzo 224, 11. Campania 114, 12. Lazio Sardegna 44.

La gioia di Martino Rizzi: «L'obiettivo è la Coppa Europa»

L'intervista. Il 19enne noneso delle Fiamme Oro si è guadagnato la Nazionale giovanile

TRENTO. A dicembre sembrava andare tutto storto, con un inizio stagione sottotono, ma poi è scattata la molla, sono arrivati i primi risultati, le vittorie, la convocazione ai Mondiali Junior, la vittoria nel Gran Premio Italia Giovani e la conquista della Nazionale per la prossima stagione agonistica. Il 19enne noneso di Cloz Martino Rizzi sta vivendo una primavera decisamente positiva, nonostante il drammatico momento che

sta attraversando l'Italia. È riuscito ad entrare nella nazionale di sci alpino, quello che meritava anche il fratello Pascal, ora azzurro nello skicross, un traguardo che gli era sfuggito per un infortunio all'ultimo anno da Junior.

Martino Rizzi, cresciuto agonisticamente nello Sci Club Anaune sotto le "sapienti" mani di Massimo "Momi" Menapace, è entrato a far parte del Comitato Trentino Fisi al secondo anno da Aspirante, tesserato inizialmente con lo Sporting Campiglio ed ora con le Fiamme Oro. Quest'anno ha faticato ad inizio stagione, ma poi si è messo a lavorare duro sia con il suo gruppo sportivo sia con la

squadra del Comitato coordinata da Enrico Vicenzi. Risultati? Tre vittorie, due secondi ed un terzo posto e tre volte ai piedi del podio con vittoria della generale nel Gran Premio Italia Giovani, ma pure nella classifica delle discipline veloci, quella che conta per andare in nazionale. «Allenarmi con le squadre del Comitato per me è stato importantissimo, considerato la confidenza che ho con gli allenatori - Enrico Vicenzi ed Andrea Sonda - che mi conoscono molto bene. Mi piace il clima che si respira, all'interno dello staff e con tutti i gruppi sportivi».

In Nazionale giovanile nella sta-



• Il noneso Martino Rizzi

giune 2020/2021, dimostrando soprattutto doti di polivalenza, sia in discesa e superG, ma pure in gigante. Si realizza un sogno? «Direi che sono molto felice e cercherò di impegnarmi al massimo, come ho sempre fatto. Non sono abituato a crearmi chissà quali aspettative, ma posso dire che l'obiettivo è quello di partecipare l'anno prossimo alla Coppa Europa e, passo dopo passo, riuscire ad entrare stabilmente nei trenta, come già successo quest'anno a Sella Nevea, portando a casa dei punti nel circuito continentale. L'altro obiettivo importante è quello di qualificarmi ancora per i Mondiali Juniores».

Mondiali Juniores ai quali era stato convocato anche quest'anno a Narvik, in Norvegia, che purtroppo sono stati conclusi anzitempo. «È stata sicuramente una bellissima opportunità, in un posto per me nuovo che non avevo mai avuto modo di visitare; il clima che si viene a creare in queste occasioni, la possibilità di confrontarsi con atleti di altre nazioni per cercare di capire qual è il nostro livello è sicuramente positivo. Mi spiace non essere riuscito ad esprimermi al massimo delle mie possibilità, ma rimane comunque un'esperienza positiva che conto di poter ripetere anche l'anno prossimo».